

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013

REG. (CE) 1698/2005

Decisione C (2007) 4161 del 12 settembre 2007

CRITERI DI PRIORITA' PROPOSTI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE/AZIONI DELL'ASSE 3

Sommario

I PARTE	3
IMPIANTO GENERALE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PRIORITA'	3
<i>CRITERI DI PRIORITA' ASSOLUTA</i>	3
<i>CRITERI DI PRIORITA' SPECIFICHE</i>	3
II PARTE	5
CRITERI DI PRIORITA' MISURA PER MISURA: PARAMETRI REGIONALI E PROVINCIALI	5
MISURE CON PROCEDURA DI ATTUAZIONE A BANDO	5
<i>MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE" – Azione 1 – "Agriturismo"</i>	5
<i>MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE" Azione 2 – "Ospitalità turistica di alloggio e prima colazione"</i>	6
<i>MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE" Azione 3 – "Impianti per energia da fonti rinnovabili"</i>	6
<i>MISURA 313 "INCENTIVAZIONE ALLE ATTIVITÀ TURISTICHE"</i>	7
<i>MISURA 321 "INVESTIMENTI PER SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE" Azione 2 – Miglioramento viabilità rurale locale"</i>	8
<i>MISURA 331 - "FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI"</i>	9
MISURE CON PROCEDURA DI ATTUAZIONE A PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	10
<i>MISURA 321 – "INVESTIMENTI PER SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE" Azione 1 – "Ottimizzazione rete acquedottistica rurale"</i>	10
<i>MISURA 321 – "INVESTIMENTI PER SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE" Azione 3 – "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale"</i>	10
<i>MISURA 322 – "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI"</i>	11
MISURE A GESTIONE DIRETTA DELLA REGIONE	12
<i>MISURA 323 – "TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"</i>	12

I PARTE

IMPIANTO GENERALE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PRIORITA'

L'impianto per l'attribuzione delle priorità è così suddiviso:

- criteri di priorità assoluta: sono desunti da politiche di assetto territoriale del PSR; hanno un valore maggiore tale per cui il loro peso non può essere raggiunto né da altri criteri specifici, né dalla loro somma. Costituiscono pertanto una gradualità per l'attuazione degli interventi che è invalicabile e tale priorità rimane invariata nella sua applicazione in tutte le misure, a prescindere dalla procedura di attuazione.
- criteri specifici: permettono di attribuire valore differenziato agli interventi proposti in base a strategie trasversali del PSR e indicazioni in materia specifica (criteri specifici regionali), nonché all'approccio provinciale di dettaglio così come indicato nei PRIP (criteri specifici provinciali). Le misure e azioni declineranno pertanto tali parametri nelle maniere più diverse ed opportune secondo la specificità, appunto, degli obiettivi da perseguire nel rispetto delle strategie e degli obiettivi stabiliti nel PRS.

CRITERI DI PRIORITA' ASSOLUTA

Il PSR definisce come priorità assoluta quella di tipo territoriale che favorisce interventi realizzati in territori a maggior ruralità.

Saranno pertanto valutati come prioritari gli interventi realizzati seguendo la seguente zonizzazione del PSR:

1. Aree con problemi complessivi di sviluppo
2. Aree rurali intermedie
3. Aree ad agricoltura specializzata

Sono sempre esclusi interventi ricadenti nelle aree individuate come poli urbani.

CRITERI DI PRIORITA' SPECIFICHE.

Nel POA e nei suoi allegati verranno individuati i criteri di priorità specifiche regionali desunti da strategie trasversali del PSR (ad esempio: favorire imprese strutturalmente deboli, valorizzazione della qualità, aree di intervento) o da indicazioni specifiche delle schede di misura (ad esempio: tipologie e caratteristiche dell'intervento, disposizioni normative specifiche). Nella Parte II del presente documento verranno puntualmente richiamati tutti i criteri regionali, misura per misura per permettere la valutazione del sistema di priorità adottato.

I criteri di priorità specifici provinciali sono ripresi nel presente documento raggruppati per tipologia, operando pertanto una sintesi dei diversi parametri elencati nei PRIP approvati dalla Regione. Tale sintesi mette in evidenza le tematiche dei parametri individuati e l'incidenza complessiva della loro pesatura. Si ritiene che quanto sopra elaborato permetta di chiarire il meccanismo di valutazione applicato e di evidenziare come tale sistema salvaguardi le scelte del PSR approvato dalla Commissione Europea.

Appare importante sottolineare che nell'attribuzione delle pesature dei criteri provinciali si dovrà mantenere una coerenza con obiettivi e scelte del PRIP, stabilendo se e quando opportuno, una gerarchia tra parametri. Ad esempio, nel caso in cui i PRIP abbiano definito criteri la cui applicabilità riguarda tutte le misure o tipologie di misura (a Bando o a programmazione

negoziata), questi parametri dovranno mantenere, nel momento dell'attribuzione dei pesi, un rilievo diverso rispetto a quelli specifici misura per misura a dimostrazione del fatto che sono espressione di scelte strategiche generali dei piani provinciali. Questi parametri generali o trasversali possono essere raggruppati secondo le seguenti tipologie: sub-territorializzazione della zonizzazione PSR rispetto al valore ambientale, paesaggistico e turistico; obiettivi strategici dei Patti di Sviluppo; parametri soggettivi; tipologia aziendale (qualità aziendale, certificazioni e produzioni di qualità). Nel caso in cui le Province abbiano escluso alcune tipologie di intervento, tale esclusione dovrà essere recepita e indicata nei bandi, in quanto di ulteriore dettaglio e specificazione delle indicazioni regionali.

Misure con procedura di attuazione a bando.

Per ciascuna misura/azione, sono indicate, oltre alla zonizzazione territoriale che rimane sempre e comunque priorità assoluta, priorità di tipo specifico, in parte stabilite a scala regionale (indicate negli schemi di bando del POA come di seguito descritte), ed in parte attribuite dalle province secondo quanto definito nei PRIP.

All'atto di approvazione dei bandi saranno esattamente dettagliate e specificate le definizioni per la determinazione dei criteri e le relative pesature al fine di valutare le domande con parametri certi di riferimento. I parametri per la valutazione dei criteri di priorità devono, salvo specifica indicazione nel bando, essere posseduti al momento di presentazione della domanda.

Il punteggio assegnato alla somma della priorità specifiche per misura/azione regionali e provinciali non potrà mai superare quello attribuito alla priorità territoriale che come si è già detto è di tipo assoluto.

I criteri di priorità specifica regionale sono stabiliti in base ai seguenti raggruppamenti, per tipologia di parametro: soggettivi, tipologia aziendale, caratteristiche dell'intervento (valore architettonico - edilizio ed ambientale), caratteristiche del contesto (valore paesaggistico, ambientale nonché caratterizzazione turistica e attrattività delle aree di intervento).

I criteri di priorità specifica provinciale, approvati nel dettaglio con l'adozione dei PRIP, permettono, con il sistema di pesatura proposto, una valutazione di maggior dettaglio dei progetti presentati in riferimento alle specifiche caratteristiche del territorio provinciale e delle scelte strategiche evidenziate nei PRIP.

Le pesature provinciali potranno sia introdurre ulteriori nuovi parametri sia accrescere il rilievo di criteri già individuati a scala regionale nei bandi; infatti nel caso di priorità provinciali già indicate da quelle regionali, sarà discrezione delle province decidere se aumentare il peso dei parametri o se, valutato che il peso attribuito dalla regione è sufficiente a garantire la priorità assegnata, distribuire la quota parte del punteggio provinciale solo sui restanti parametri.

Misure con procedura di attuazione a programmazione negoziata.

Le misure/azioni che si attueranno con programmazione negoziata hanno sempre come beneficiari enti pubblici o soggetti gestori di servizi pubblici su concessione, pertanto, fermo restando la valutazione degli interventi proposti secondo maggior ruralità del territorio, per tali misure sarà la Conferenza di Programma a valutare la coerenza dei progetti presentati con le strategie complessive e gli obiettivi specifici del PSR e del PRIP.

Negli avvisi di chiamata progetti perciò dovranno essere elencati i parametri regionali e provinciali che la Conferenza dovrà valutare e pesare. I criteri considerati e soppesati in sede di Conferenza per la definizione delle graduatorie dovranno essere opportunamente motivati. Tali motivazioni costituiranno parte integrante del Patto di Sviluppo Locale Integrato che regola nel dettaglio l'attuazione delle misure ed verrà sottoscritto a conclusione della Conferenza.

II PARTE

CRITERI DI PRIORITA' MISURA PER MISURA: PARAMETRI REGIONALI E PROVINCIALI

MISURE CON PROCEDURA DI ATTUAZIONE A BANDO

MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE" – Azione 1 – "Agriturismo"

Le graduatorie saranno formulate utilizzando quale primo criterio di ordinamento assoluto l'insediamento dei progetti secondo la zonizzazione del PSR e, successivamente, secondo i seguenti criteri di priorità specifici:

- 51% del peso per i parametri regionali
- 49% del peso per i parametri provinciali

Parametri specifici regionali:

Soggettivi:

- progetti presentati da giovani imprenditori (meno di 40 anni);
- progetti presentati da beneficiari donne;
- domande presentate da imprenditori agricoli professionali con età non superiore a 65 anni.

Caratteristiche e tipologie aziendali:

- imprese certificate Biologiche ai sensi del Reg. (CE) n. 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- indice UDE: assunto come indicatore della struttura economica, consente di dare attuazione a quanto indicato nella scheda di misura relativamente all'indicazione di favorire le aziende agricole economicamente e strutturalmente più deboli e si è stabilito di favorire aziende con valori UDE compresi tra i 2 e i 40. Si sono escluse dalla priorità le aziende con UDE inferiore al valore due in quanto in tali aziende l'attività agricola è insignificante ed escluse normalmente anche dalla commissione europea ai fini statistici, mentre le aziende con UDE superiore a 40, che rappresentano un universo di aziende con grado di struttura economica già più consistente, non beneficiano della massima priorità.

Parametri specifici provinciali:

I criteri provinciali possono essere raggruppati secondo le seguenti tipologie: Territoriali di dettaglio, Soggettivi, Caratteristiche e tipologie aziendali, Caratteristiche e tipologia dell'intervento (con alcuni parametri differenziati per agriturismo e fattorie didattiche), di Integrazione con misure e piani/programmi.

A parità di punteggio si stabilisce come criterio di selezione la maggior entità dell'investimento; nel caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio.

MISURA 311 “DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA’ NON AGRICOLE” Azione 2 – “Ospitalità turistica di alloggio e prima colazione”

La misura è attuabile solo nelle aree con problemi complessivi di sviluppo e pertanto la localizzazione è già espressione della priorità assoluta di tipo territoriale. Le graduatorie saranno formulate utilizzando progetti secondo i seguenti criteri di priorità specifici:

- 54% del peso per i parametri regionali;
- 46% del peso per i parametri provinciali;

Parametri specifici regionali:

Soggettivi:

- progetti presentati da giovani imprenditori (meno di 40 anni);
- progetti presentati da beneficiari donne;
- progetti presentati da imprenditori agricoli professionali con età non superiore a 65 anni.

Caratteristiche del contesto (Valore paesaggistico, ambientale nonché caratterizzazione turistica e attrattività delle aree di intervento):

- progetti ricadenti in zone svantaggiate ai sensi del Reg. (CE) 1257/1999;
- progetti localizzati in Comuni interessati da itinerari turistici ai sensi della L.R. 23/2000; progetti all'interno di siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e Aree Naturali protette (Parchi nazionali e regionali e riserve naturali istituiti ai sensi della Legge n.394/91 e della L.R. n. 6/2005);

Caratteristiche degli interventi (Valore architettonico edilizio ed ambientale):

- progetti che prevedano un miglioramento della fruibilità da parte dei portatori di handicap (es. realizzazione di rampe di accesso, servizi igienici a norma per disabili, ecc.);
- progetti realizzati con l'utilizzo di tecniche di edilizia tradizionale o a basso impatto ambientale (impiego di materiali tradizionale, bioarchitettura, domotica, riqualificazioni e certificazioni energetiche, risparmio idrico).

Parametri specifici provinciali:

I criteri provinciali possono essere raggruppati secondo le seguenti tipologie: Territoriali di dettaglio, Soggettivi, Caratteristiche e tipologie aziendali, Caratteristiche e tipologia dell'intervento.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande presentate dal candidato più giovane; nel caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio.

MISURA 311 “DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA’ NON AGRICOLE” Azione 3 – “Impianti per energia da fonti rinnovabili”

Le graduatorie saranno formulate utilizzando quale primo criterio di ordinamento assoluto l'insediamento dei progetti secondo la zonizzazione del PSR e, successivamente, secondo i seguenti criteri di priorità specifici:

- 66 % del peso per i parametri regionali;
- 34 % del peso per i parametri provinciali.

Parametri specifici regionali:

Soggettivi:

- progetti presentati da giovani imprenditori (meno di 40 anni);

- progetti presentati da beneficiari donne;
- progetti presentati da imprenditori agricoli professionali con età non superiore a 65 anni.

Caratteristiche e tipologie aziendali:

- indice UDE: si è stabilito di favorire aziende con valori UDE compresi tra i 2 e i 40 per le ragioni già espresse relativamente alla azione 1 della mis.311;

Caratteristiche del contesto (Valore paesaggistico, ambientale nonché caratterizzazione turistica e attrattività delle aree di intervento):

- progetti ricadenti in zone svantaggiate ai sensi del Reg. (CE) 1257/1999.

Caratteristiche degli interventi (Valore ambientale):

- progetti in cui il beneficiario dimostri di essere in grado coprire direttamente le fasi di produzione, trasformazione e vendita dell'energia;
- progetti che applichino le migliori tecniche per la contestualizzazione paesaggistica degli impianti (impianti interrati, recupero e valorizzazione impianti dismessi e/o con valore storico, impianti installati su coperture o integrati in edifici esistenti).

Parametri specifici provinciali:

I criteri provinciali possono essere raggruppati secondo le seguenti tipologie: Territoriali di dettaglio, Soggettivi, Caratteristiche e tipologie aziendali, Caratteristiche e tipologia dell'intervento, di Integrazione con misure e piani/programmi.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che dimostrino maggior convenienza nel rapporto tra produzione di energia prodotta ed entità dell'investimento; nel caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio.

MISURA 313 "INCENTIVAZIONE ALLE ATTIVITÀ TURISTICHE"

Le graduatorie saranno formulate dando priorità assoluta alle aree rurali con problemi di sviluppo e alle aree rurali intermedie, e, successivamente, secondo i seguenti criteri di priorità specifici:

- 51 % del peso per i parametri regionali;
- 49 % del peso per i parametri provinciali.

Parametri specifici regionali:

Le graduatorie saranno formulate utilizzando i seguenti parametri regionali:

Elementi di progettazione:

- numero di punti di informazione che si intendono allestire nell'area interessata dall'intervento;
- numero di laboratori dimostrativi delle attività di produzione, volti al sostegno dei prodotti enogastronomici tipici dell'Itinerario, che si intendono allestire nell'area interessata dall'intervento;
- numero di laboratori dimostrativi delle attività artigianali e delle antiche arti e mestieri in genere, proprie dell'Itinerario, che si intendono allestire nell'area interessata dall'intervento;
- progetti finanziabili anche con il concorso di più strumenti di programmazione comunitaria;
- progetti integrati ed articolati che coinvolgono più soggetti e più comparti produttivi, situati sull'Itinerario, finalizzati all'arricchimento e all'innovazione di servizi offerti anche al fine di raggiungere specifici segmenti di mercato;
- progetti che si sviluppano in aree dell'Itinerario con elevato indice di ruralità;

- progetti che si sviluppano in un contesto artistico - culturale e storico-monumentale, importante per l'itinerario (**si applica nei comuni che aderiscono all'itinerario**);
- progetti che garantiscono un minor impatto ambientale sul territorio;

Struttura dell'itinerario:

- presenza fra i soci dell'itinerario, coinvolti nell'intervento proposto, di almeno il 30% di imprenditori titolari e/o coadiuvanti con meno di 40 anni;
- numero di posti letto in strutture socie offerti dall'itinerario, nell'area interessata dall'intervento;
- numero di punti di ristorazione in strutture socie offerte dall'itinerario, nell'area interessata dall'intervento;
- numero di soci regolarmente autorizzati alla vendita di prodotti enogastronomici tipici dell'itinerario nell'area interessata dall'intervento;

Parametri specifici provinciali:

I criteri provinciali possono essere raggruppati secondo le seguenti tipologie: Territoriali di dettaglio, Tematiche dell'intervento.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che prevedono l'entità dell'investimento maggiore; nel caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio.

MISURA 321 "INVESTIMENTI PER SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE" Azione 2 – Miglioramento viabilità rurale locale"

Le graduatorie saranno formulate utilizzando quale primo criterio di ordinamento assoluto l'insediamento dei progetti secondo la zonizzazione del PSR e, successivamente, secondo i seguenti criteri di priorità specifici:

- **40 % del peso per i parametri regionali;**
- **60 % del peso per i parametri provinciali.**

Parametri specifici regionali:

Caratteristiche del contesto (Valore paesaggistico, ambientale nonché caratterizzazione turistica e attrattività delle aree di intervento):

- progetti ricadenti in zone svantaggiate ai sensi del Reg. (CE) 1257/1999.

Caratteristiche degli interventi:

- progetti dove vi è l'affidamento diretto dei lavori per almeno il 50% della spesa ammissibile agli imprenditori agricoli della zona, nel rispetto della normativa nazionale in materia;
- tipologia della strada oggetto di intervento (privilegiando quelle vicinali ad uso pubblico);
- progetti su strade danneggiate da eventi calamitosi, non già oggetto di intervento pubblico;

Parametri specifici provinciali:

I criteri provinciali possono essere raggruppati secondo le seguenti tipologie: Territoriali di dettaglio, Caratteristiche e tipologie aziendali, Caratteristiche e tipologia dell'intervento, Tematiche.

A parità di punteggio, si stabilisce come criterio di selezione il maggior numero di imprenditori agricoli beneficiari dell'intervento; nel caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio.

MISURA 331 - “FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI”

I seguenti criteri di priorità specifici vengono così attribuiti:

- 65 % del peso per i parametri regionali;
- 35 % del peso per i parametri provinciali.

Parametri specifici regionali:

Integrazione dei temi con misure dell'asse:

- si integrano direttamente e supportano in maniera esplicita azioni finanziate da misure dell'Asse 3;
- rispondono ai fabbisogni formativi evidenziati da studi ed analisi attuati ai sensi di quanto previsto dalle apposite misure dell'Asse 4;
- perseguono l'obiettivo di formare e informare gli operatori addetti a promuovere la progettazione e l'organizzazione di strategie per lo sviluppo locale integrato **anche sotto gli aspetti ambientali**;

Tipologia dei partecipanti:

- progetti destinati ad un'utenza costituita, almeno per il 50%, da donne;

Specializzazione:

- progetti che favoriscono la multifunzionalità, la diversificazione di attività non agricole;
- progetti formativi per figure professionali dedicate alla conduzione di impianti tecnici legati a produzione di energie alternative;

Parametri specifici provinciali:

I criteri provinciali possono essere raggruppati secondo le seguenti tipologie: Territoriali di dettaglio, Caratteristiche dei corsi e Tipologia dei partecipanti, Caratteristiche e tipologie dei contenuti, di Integrazione con misure e piani/programmi.

MISURE CON PROCEDURA DI ATTUAZIONE A PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Fermo restando la priorità assoluta di tipo territoriale, vengono di seguito richiamati i parametri specifici regionali e provinciali misura per misura che la Conferenza avrà il compito di valutare in base agli obiettivi della misura (come individuati nel PSR e nel PRIP) nonché alla massimizzazione dei risultati attesi. Le valutazioni e le motivazioni dei criteri assunti dalla conferenza andranno a costituire parte integrante del Patto di Sviluppo Locale Integrato che verrà sottoscritto dai beneficiari a conclusione della concertazione.

MISURA 321 – “INVESTIMENTI PER SERVIZI ESSENZIALI PER L’ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE” Azione 1 – “ Ottimizzazione rete acquedottistica rurale”

Parametri specifici regionali:

Caratteristiche dell'intervento:

- interventi a favore di utenti rurali privi di servizio acquedottistico;
- maggior numero di abitanti serviti;
- interventi di ampliamento adeguamento e risanamento delle reti volte alla riduzione delle perdite e/o al recupero di energia idroelettrica (centraline);
- opere di una rete acquedottistica che confluirà nel servizio idrico integrato ai sensi della LR25/99 e successive modificazioni;

Integrazione dei temi con misure dell'asse:

- progetti che si integrino con azioni di altre misure

Parametri specifici provinciali:

I criteri provinciali possono essere raggruppati secondo le seguenti tipologie: Territoriali di dettaglio, Caratteristiche e tipologia dell'intervento, di Integrazione con misure e piani/programmi.

MISURA 321 – “INVESTIMENTI PER SERVIZI ESSENZIALI PER L’ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE” Azione 3 – “Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale”

Parametri specifici regionali:

Caratteristiche dell'intervento:

- interventi che applicano migliori tecniche del controllo delle pressioni sull'ambiente (**migliori tecniche disponibili in termini di efficienza di conversione energetica (rendimento) e riduzione degli inquinanti nelle differenti matrici ambientali**);
- interventi con migliore contestualizzazione paesaggistica degli impianti;
- progetti di filiera che vedano coinvolte aziende agricole strutturalmente ed economicamente più deboli che necessitano di diversificazione;

Integrazione dei temi con misure dell'asse:

- progetti che si integrino con azioni di altre misure

Parametri specifici provinciali:

I criteri provinciali possono essere raggruppati secondo le seguenti tipologie: Territoriali di dettaglio, Tematiche dell'intervento.

MISURA 322 – “SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI”

Parametri specifici regionali:

Caratteristiche del contesto (Valore paesaggistico, ambientale nonché caratterizzazione turistica e attrattività delle aree di intervento):

- progetti che si sviluppano in un contesto artistico-culturale e storico-monumentale, importante per l'itinerario (si applica nei comuni che aderiscono all'itinerario); progetti all'interno di siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e Aree Naturali protette (Parchi nazionali e regionali e riserve naturali istituiti ai sensi della Legge n.394/91 e della L.R. n. 6/2005);
- consistenza dei bacini di utenza potenziali delle strutture di progetto;

Caratteristiche degli interventi (Valore architettonico edilizio ed ambientale):

- progetti realizzati con l'utilizzo di tecniche di edilizia tradizionale o a basso impatto ambientale (impiego di materiali tradizionali, bioarchitettura e domotica; riqualificazioni e certificazioni energetiche ai sensi della DIR/CE/2002/91; risparmio idrico, ecc.).
- progetti realizzati su immobili di proprietà del beneficiario.

Integrazione:

- progetti che si propongono come azioni di miglioramento e rafforzamento di scelte territoriali e strategiche già in atto, risultando come elementi di un sistema integrato;

Parametri specifici provinciali:

I criteri provinciali possono essere raggruppati secondo le seguenti tipologie: Territoriali di dettaglio, Tematiche dell'intervento.

MISURE A GESTIONE DIRETTA DELLA REGIONE

MISURA 323 – “TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE”

La misura 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” è attuata a livello regionale dalla Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa attraverso l’articolazione di due sottomisure:

1. gestione a regia regionale,
2. attuata attraverso bandi regionali finalizzati alla realizzazione di iniziative che individuano come beneficiari gli Enti territoriali, compresi gli Enti di Gestione delle Aree naturali protette.

Sottomisura 1

Per quanto riguarda la prima sottomisura, alla luce delle disponibilità finanziarie, si ritiene possibile realizzare, in tutti i siti Natura 2000, le attività previste; non si è pertanto ritenuto necessario, individuare criteri specifici per la selezione delle aree in cui localizzare le azioni.

Nel POA verranno invece indicati, i criteri generali per la valutazione e la selezione dei destinatari ultimi che effettueranno tecnicamente le attività previste dalla sottomisura. L’individuazione dei soggetti attuatori sarà svolta dal Comitato tecnico di valutazione

Le modalità di individuazione dei soggetti attuatori potranno essere:

1. l’affidamento diretto a Istituti Universitari, Enti di Ricerca, Istituzioni scientifiche, Enti pubblici, Associazioni ONLUS e di volontariato;
2. l’affidamento a società, studi professionali o singoli esperti di settore, previa valutazione del curriculum, dei requisiti e dei preventivi secondo una logica di confronto tra la qualità del prodotto finale ed il relativo costo.

L’individuazione dei soggetti attuatori di cui al precedente punto 1), nonché la selezione dei soggetti attuatori di cui al precedente punto 2) sarà svolta dal Comitato tecnico di valutazione sulla base dei seguenti parametri:

- esperienze specifiche nei settori di intervento previsti dalla Misura;
- conoscenza degli habitat e delle specie presenti nei siti oggetto di studio e delle loro dinamiche;
- conoscenza specifica delle aree territoriali oggetto di indagine;
- originalità, innovazione e rigore metodologico della produzione scientifica;
- congruenza dell’attività svolta con le tipologie di azioni previste dalla Misura ovvero in settori tecnico-scientifici affini;
- continuità temporale dell’attività tecnico-scientifica svolta, anche in relazione all’evoluzione delle conoscenze nello specifico settore;
- altre attività tecnico-scientifiche utili alla valutazione.

La selezione dei soggetti attuatori sarà effettuata in conformità alle disposizioni di legge vigenti in materia di incarichi, consulenze e di acquisizione di beni e servizi.

Sottomisura 2

Per quanto riguarda la seconda sottomisura, la cui attuazione partirà dal 2009, i criteri generali e specifici per la valutazione e selezione delle domande che saranno individuati nel POA sono riconducibili alle seguenti tipologie generali:

Criteri territoriali:

- presenza di situazioni particolari e/o di emergenza circa la conservazione di specie e habitat di interesse comunitario all'interno della perimetrazione dei siti Natura 2000 ed eventualmente anche all'esterno;
- presenza di situazioni territoriali che costituiscono un continuum tra vari siti e che necessitano di una gestione complessiva quali, ad esempio, i siti ricadenti su più territori provinciali, o quelli solo parzialmente ricompresi all'interno di un'area naturale protetta o quelli lungo uno stesso corso d'acqua od una stessa linea di costa.

Criteri gestionali:

- complessità nella gestione del sito a seguito della compresenza di più enti territoriali che esercitano sullo stesso le proprie competenze di natura pianificatoria e programmatoria e di più tipologie ambientali;
- necessità di tutela e conservazione di habitat e specie di interesse comunitario in quanto minacciate dalla presenza di forti pressioni antropiche che potenzialmente possono pregiudicare la conservazione del sito;
- adeguatezza dei livelli di pianificazione generali e di settore vigenti agli obiettivi di corretta gestione dei siti.

Criteri qualitativi:

- livello di qualità progettuale;
- livello di integrazione e di coerenza con la pianificazione generale e di settore vigente;
- livello di urgenza delle attività previste.